

STUDIA SANCTI ROMULI

INSTITUTUM THEOLOGICUM “PIUS XI”
(Diocesis Ventimiliensis – Sancti Romuli)

I



Sanremo (IM)

© 2023, Istituto Teologico Pio XI - Sanremo (IM)

Editor
Giovanni Parise

Co-editors
Andrea Lavelli
Thomas Toffetti Lucini
Goffredo Sciubba
Giuliano Scotton

Referral Committee
Philosophical Area: Valeria Ascheri, Elisabetta Casadei, José Angel Lombo.
Theological Area: Arturo Bellocq, Juan Rego, Wenceslao Vial, Giovanni Zaccaria.
Biblical Area: Bernardo Estrada, Carlos Jódar Estrella, Antonio Pitta.
Historical-Patristic Area: Jerónimo Leal, Giovanni Manelli,
Philippe Pergola, Carlo Pioppi.
Canonical Law Area: Geraldina Boni, Carlos José Errazuriz M.,
Marc Teixidor Viayna.

The opinions and ideas expressed here are those of the authors and do not necessarily reflect the position of the Referral Committee of STSR. The authors are responsible for the accuracy of references and for obtaining permission from the copyright holders to reproduce in their articles any illustrations or tables previously published which does not fall into the public domain.

First Publication of the
INSTITUTUM THEOLOGICUM "PIUS XI" (Diocesi di Ventimiglia – San Remo)

Studia Sancti Romuli (STSR) 2023
(*Liber Annus*, Class A)

All correspondence, papers for publication in *STSR*, books for review, and any request for exchanges should be addressed:

Editor of *Studia Sancti Romuli*, Istituto Teologico Pio XI
Viale Giosuè Carducci, 2 – 18038 Sanremo (IM)
E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

SOMMARIO

Presentazione	7
Articoli	9
Tradizione e rinnovamento si sono abbracciati: il Concilio Vaticano II (A. MARCHETTO).....	11
La recente riforma del diritto penale canonico di Papa Francesco. L'indagine previa dell'Autorità Ecclesiastica in casi di abusi su minore o persona a essa equiparata e il rapporto con l'Autorità Civile (F. IANNONE).....	29
Il "Tribunale della verità del vincolo sacro" a servizio della famiglia. Sfide e opportunità di collaborazione tra pastorale matrimoniale e tribunali ecclesiastici nella preparazione al matrimonio oggi (E. TUPPUTI)	63
Accompagnare con realismo e speranza la famiglia e le sue fragilità. Un'esperienza diocesana per accompagnare, discernere ed integrare le fragilità matrimoniali (E. TUPPUTI).....	101
Il diritto e le cause dei Santi (C. GABRIELI).....	127
I molti linguaggi della Comunione. Piste per un approccio antropologico all'arte del celebrare (M. GARIBALDI).....	157
Recensioni.....	191
Presentazione delle tesi di laurea discusse	205
Attività svolte nell'Anno Accademico 2022-2023.....	211

PRESENTAZIONE

Trovandoci ad inaugurare una nuova serie di pubblicazioni a carattere scientifico di classe A, ci sia concessa una brevissima nota di presentazione, quale premessa, con cui si vuole salutare la nascita di questo strumento frutto dell'opera e della ricerca dell'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia – San Remo, affiliato alla facoltà di teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e segno di quel contributo, piccolo ed umile, ma certamente sincero e – ci auguriamo – anche fruttuoso, che lo stesso Istituto desidera offrire nel panorama accademico di settore.

A norma degli Statuti proprio di questo nostro centro accademico, fra gli scopi dello stesso c'è quello di promuovere «convegni ed incontri di studio e sostenere eventuali pubblicazioni scientifiche nelle materie proprie degli studi» (*Statuto*, Tit. I, art. 4, 6°).

Nella parte finale di questo volume poniamo, allora, la presentazione delle attività svolte nell'Anno Accademico 2022-2023.

Con l'avvio della pubblicazione di questo *Liber Annus*, che si affianca all'Annuario Accademico (o *Liber Annualis*) si desidera ottemperare anche al dovere di contribuire tramite pubblicazioni scientifiche al progresso e allo sviluppo delle varie branche che afferiscono al nostro Istituto Teologico, quali la filosofia, la teologia, la Sacra Scrittura, il diritto, la storia e la patristica, la bioetica, ecc.

L'augurio è che questo strumento possa essere accolto e conosciuto così da poter realmente compiere questa sua "missione".

Un sentito ringraziamento vada anzitutto alla Diocesi di Ventimiglia – San Remo e al Vescovo Moderatore dell'Istituto Teologico, mons. Antonio Suetta, nonché al Direttore accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini e a tutti i Docenti. Particolare gratitudine si esprime a coloro che, con disponibilità e generosità, hanno accettato di far parte del "Comitato scientifico" per il referaggio.

GIOVANNI PARISE
Direttore scientifico di «Studia Sancti Romuli»
Docente di Diritto Canonico
presso l'Istituto Teologico "Pio XI" – Sanremo
parisemarco1980@virgilio.it

TRADIZIONE E RINNOVAMENTO SI SONO ABBRACCIATI: IL CONCILIO VATICANO II*

S. EM. CARD. AGOSTINO MARCHETTO**

1. Introduzione

Non dovrò – credo – convincere nessuno dei miei benevoli lettori dell'importanza e del valore dottrinale, spirituale e pastorale del Concilio Vaticano II, tanto da potersi dire che esso è "icona" della Chiesa Cattolica stessa, cioè di quello che specialmente il Cattolicesimo è, costituzionalmente¹: comunione, anche con il passato, con le origini, identità nell'evoluzione, fedeltà nel rinnovamento.

Grande fu l'evento conciliare e molti di voi, che mi leggete, ancora di certo lo ricordate. Vi parteciparono 3.068 Padri, provenienti da quasi tutte le Nazioni della terra. Nei quattro suoi periodi (11 ottobre 1962 - 8 dicembre 1965) si svolsero 168 congregazioni generali e 10 sessioni pubbliche. Furono promulgati 16 documenti: 4 costituzioni, 9 decreti e 3 dichiarazioni.

Aggiungo, per dire della vastità dell'impegno, che se penso soltanto agli Atti ufficiali di quel magno Sinodo, "vedo" nella mia biblioteca

* Testo della prolusione tenuta a Sanremo da S. Em. Rev. Card. Agostino Marchetto mercoledì 17 maggio 2023 in occasione di uno degli Incontri formativi organizzati dall'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia-San Remo (contributo non sottoposto a referaggio).

** Cardinale, Nunzio Apostolico. Email: amarchetto_1940@libero.it.

¹ Ne è testimone la presentazione della Chiesa cattolica in J. A. MÖEHLER-INSTITUT (a cura di), *Le Chiese cristiane del Duemila*, Queriniana, Brescia 1998, p. 13: «La Chiesa cattolica si comprende, al di là dei cambiamenti avvenuti all'interno della sua variegata storia, in non interrotta continuità con la Chiesa apostolica». Mi piace, a questo proposito, l'esclamazione ammirativa di O. Clément per la «cappella di pietre dipinte» (la *Redemptoris Mater* in Vaticano; cfr. B. FORTE in *Il Sole 24 Ore* del 14 settembre 1999, p. 36): «Rimango meravigliato davanti a questo straordinario dinamismo radicato nella Tradizione». La visione ecumenica di tale cappella, ci ricorda per associazione di immagini, quanto lo stesso K. Schatz notava del Vescovo di Roma, in relazione con la Tradizione, e cioè: «grazie alla struttura del Primato la Chiesa cattolica ha una particolare opportunità di collegare strettamente insieme stabilità e tradizione, da un lato, e dinamismo ed innovazione dall'altro» (P. HUENERMANN [a cura di], *Papato ed Ecumenismo. Il ministero petrino al servizio dell'unità*, EDB, Bologna 1999, p. 26).

In effetti la Chiesa – immutabile per la intrinseca vitalità che le viene da Cristo capo del Corpo Mistico e dal suo Spirito, in fedeltà al Padre –, anche mediante l'opera dei Concili, si perfeziona, rimanendo però essenzialmente la stessa. Essa si arricchisce, ma senza alcuna alterazione del sacro deposito della dottrina affidatole da Cristo stesso. Bossuet scrisse: «Bisogna tener per certo che noi non ammettiamo alcuna nuova rivelazione, e che è la fede espressa dal Concilio di Trento che ogni verità rivelata da Dio è venuta di mano in mano fino a noi; ciò che pure ha dato luogo a quell'espressione, che domina tutto il Concilio, che il dogma ch'esso stabilisce è stato sempre inteso come esso lo espone: "sicut Ecclesia catholica semper intellexit". Secondo questa regola si deve tener per certo che i Concili ecumenici, quando si pronunziano su qualche verità, non propongono nuovi dogmi, ma non fanno che dichiarare quelli che sono sempre stati creduti, ed esplicarli soltanto in termini più chiari e più precisi»²⁴.

Non vorrei concludere senza un invito affinché anche oggi, come in Concilio, continui nella Chiesa il dialogo nella ricerca di un consenso, dell'incarnazione cioè dell'eterna verità-bellezza, tanto antica e sempre nuova, nella fedeltà alla Tradizione e nel rinnovato aggiornamento.

Bibliografia

- Acta et documenta Concilio oecumenico Vaticano II apparando*, Series I, vol. I, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1960.
- Acta synodalia S. Concilii oecumenici Vaticani*, vol. I, pars I, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1970.
- Acta synodalia S. Concilii oecumenici Vaticani*, vol. II, pars VI, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1973.
- Acta synodalia S. Concilii oecumenici Vaticani*, vol. IV, pars VII, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978, pp. 693-694.
- Acta synodalia S. Concilii oecumenici Vaticani*, vol. IV, pars VII, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978.
- CARBONE, V., *Il Concilio Vaticano II. Preparazione della Chiesa al Terzo Millennio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998.
- CONGAR, Y., *La tradizione e le tradizioni*, vol. I *Saggio storico*; vol. II *Saggio teologico*, Paoline, Milano 1961-1965.

²⁴ J. B. BOUSSET, *Lettera n. 32 a Leibniz*, Oeuvres, Paris 1846, p. 716.

- FATTORI, M. T. – MELLONI, A. (a cura di), *L'evento e le decisioni. Studi sulle dinamiche del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Imola 1997.
- GIOVANNI XXIII, discorso per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, in *Sacri Oecumenici Concilii Vaticani II Constitutiones, Decreta, Declarationes*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1974, pp. 863-865.
- HUENERMANN, P. (a cura di), *Papato ed Ecumenismo. Il ministero petrino al servizio dell'unità*, EDB, Bologna 1999, p. 26).
- J. B. BOUSSET, *Lettera n. 32 a Leibniz*, Oeuvres, Paris 1846.
- KAUFMANN, F.-X., ZINGERLE, A. (hrsg.), *Vatikanum II und Modernisierung. Historische, theologische und soziologische Perspektiven*, Paderborn 1996.
- LEGRAND, H., MANZANARES, J., GARCÍA Y GARCÍA, A. (a cura di), *Recezione e comunione tra le Chiese. Atti del Colloquio internazionale di Salamanca 8-14 Aprile 1996*, EDB, Bologna 1998.
- MÖEHLER, J. A. – INSTITUT (a cura di), *Le Chiese cristiane del Duemila*, Queriniana, Brescia 1998, p. 13.
- PAOLO VI, enciclica *Ecclesiam suam*, 6 agosto 1964, in AAS 56 (1964), pp. 609-659.
- PAOLO VI, esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, 8 dicembre 1975, n. 40, in AAS 68 (1976), pp. 5-76.
- RICCA, P., *La papauté en discussion. Attentes et perspectives pour le IIIe millénaire*, in *Irenikon* 70 (1997), pp. 31-40.
- ROTENSTREICH, N., *On the Notion of Tradition in Judaism*, in *Journal of Religion* 28 (1948), pp. 28-36.
- SCHATZ, K., *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.
- SCHEFFCZYK, L., *La Chiesa. Aspetti della crisi postconciliare e corretta interpretazione del Vaticano II*, Jaca Book, Como 1998.

Abstract

In this speech, Cardinal Agostino Marchetto, defined by Pope Francis as the best hermeneutic of the Second Vatican Council, shows the need, above all theological, but also historical, to read the life of the Church and the doctrinal insights in a perspective of continuity and never of rupture, so that every renewal can only be founded on Tradition and be its organic development.

Keywords: The Second Vatican Ecumenical Council – reform in the continuity of the unique subject Church – Tradition – renewal – correct conciliar hermeneutics.

LA RECENTE RIFORMA
DEL DIRITTO PENALE CANONICO DI PAPA FRANCESCO.
L'INDAGINE PREVIA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA
IN CASI DI ABUSI SU MINORE O PERSONA A ESSA EQUIPARATA
E IL RAPPORTO CON L'AUTORITÀ CIVILE*

S. ECC. MONS. FILIPPO IANNONE, OC**

1. La Costituzione apostolica *Pascite gregem Dei*

Con la Costituzione apostolica *Pascite gregem Dei* il 1° giugno 2021¹ Papa Francesco ha promulgato il nuovo libro VI del Codice di Diritto Canonico, contenente le *Sanzioni penali nella Chiesa*. Esso, come disposto dal Papa, è entrato in vigore il successivo 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, dopo un adeguato periodo di *vacatio*,² «così da permettere a tutti di comprendere a fondo le disposizioni in esso contenute»³.

Merita soffermarsi sul testo costituzionale, perché in esso sono contenute indicazioni utili al fine di comprendere le novità del nuovo “codice penale canonico”.

L'incipit del documento magisteriale riprende le parole della Prima lettera di san Pietro «pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio» (1 Pt 5, 2). E il Pastore – ammonisce il Concilio – è chiamato a esercitare il suo compito «col consiglio, la persuasione, l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà» (*Lumen gentium*, n. 27), «giacché la carità e la

* Testo della prolusione tenuta a Sanremo da S. Ecc. Rev. mons. Filippo Iannone, OC, sabato 18 marzo 2023 in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico della Diocesi di Ventimiglia-San Remo (contributo non sottoposto a referaggio).

** Arcivescovo, Prefetto del Dicastero per i Testi Legislativi. Email: info@legtxt.va.

¹ La Costituzione apostolica porta la data del 23 maggio 2021, solennità di Pentecoste (cfr. «*Communicationes*» 53 [2021], 13-16). Le citazioni sono tutte dal testo in italiano.

² Il testo è stato promulgato con la pubblicazione sull'*Osservatore Romano* ed è entrato in vigore circa sei mesi dopo la sua pubblicazione (cfr. can. 8).

³ I testi in corsivo sono ripresi dalla Cost. ap. *Pascite gregem Dei*.

Misericordia e giustizia non sono alternative ma camminano insieme, procedono in equilibrio verso lo stesso fine, perché la misericordia non è la sospensione della giustizia, ma il suo compimento (cfr. *Rm* 13, 8-10)⁷⁹.

Ciò detto, facciamo volentieri nostro l'auspicio di Papa Francesco: il diritto penale promulgato risulti strumento per il bene delle anime, *quae in Ecclesia suprema semper lex esse debet* (can. 1752).

Bibliografia

ASTIGUETA, D. G., *Il nuovo Collegio all'interno della Congregazione per la Dottrina della Fede e il suo Regolamento*, in *Periodica* 105 (2016), pp. 335-363.

ASTIGUETA, D. G., *Una prima lettura del nuovo Libro VI del Codice come strumento della carità pastorale*, in *Periodica* 110 (2021), pp. 351-384.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Rescriptum ex audientia SS.mi* dell'11 ottobre 2021, con cui Papa Francesco approva le Norme sui delitti riservati della Congregazione per la Dottrina della Fede, in *L'Osservatore Romano* del 7 dicembre 2021, p. 6.

DE PAOLIS, V., *L'attuazione della riforma del diritto penale canonico*, in J. CANOSA (a cura di), *I principi per la revisione del Codice di Diritto Canonico. La ricezione giuridica del Concilio Vaticano II*, Giuffrè, Milano 2000, pp. 669-708.

DE PAOLIS, V., *La disciplina ecclesiale al servizio della comunione*, in AA. VV., *Comunione e disciplina ecclesiale*, LEV, Città del Vaticano 1991, pp. 15-47.

DE PAOLIS, V., *Sanzioni penali, rimedi penali e penitenze nell'ordinamento canonico*, in D. CITO (a cura di), *Processo penale e tutela dei diritti nell'ordinamento canonico*, Giuffrè, Milano 2005, pp. 165-208.

FRANCESCO, costituzione apostolica *Pascite gregem Dei*, 23 maggio 2021, in *L'Osservatore Romano* del 1° giugno 2021, pp. 2-4. Il nuovo Libro VI del

1984, col motu proprio *Recognito Iuris Canonici Codice*, ho istituito la Pontificia Commissione per l'interpretazione autentica del Codice, che poi, con la Costituzione apostolica *Pastor bonus*, ho trasformato nel Pontificio Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, ampliandone la competenza. È tuttavia indubbio che ben più spesso occorrono situazioni in cui l'interpretazione e l'applicazione della Legge canonica sono affidate a coloro ai quali incombe nella Chiesa la potestà sia esecutiva che giudiziaria» (GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla Rota Romana*, 29 gennaio 1993, cit., pp.1257-1258).

⁷⁹Cfr. FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano*, 25 febbraio 2023, in *L'Osservatore Romano*, 25 febbraio 2023, p. 11.

Codice latino è entrato in vigore l'8 dicembre 2021.

GENTILE, C., *Le nuove Norme sui delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede. Prime considerazioni*, in *www.statochiese.it* (rivista telematica), n. 5/2022, pp. 33-63.

KIMES, J. P., *Pronouncements of the College for Examination of Recourses in Matters of delicta reservata*, in *Ius Missionale* 14 (2020), pp. 157-176.

KIMES, J. P., *The New Regolamento for the College for the Examination of Recourses in Matters of delicta reservata*, in C. PAPALE (a cura di), *I delitti contro il sacramento dell'Eucaristia riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017, pp. 119-141.

MONTINI, G. P., *Strumenti di impugnazione delle decisioni penali*, in *Ius Ecclesiae* 34 (2022), pp. 141-178.

PAPALE, C., *Novità procedurali: il Collegio per l'esame dei ricorsi in materia di delicta reservata*, in C. PAPALE (a cura di), *I delitti contro il sacramento dell'Eucaristia riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017, pp. 95-109.

PIGHIN, B. F., *Il nuovo sistema penale della Chiesa*, Marcianum Press, Venezia 2022².

SALVATORI, D., *La riserva di alcuni delitti alla Congregazione per la dottrina della fede e la nozione di delicta graviora*, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 25 (2012), pp. 260-280.

SEGRETERIA DI STATO, *Rescriptum ex audientia SS.mi de Collegio intra Congregationem pro Doctrina Fidei constituendo ad appellationes clericorum circa graviora delicta considerandas*, del 3 novembre 2014, in *AAS* 106 (2014), pp. 885-886.

Abstract

In this report, the Prefect of the Dicastery for Legislative Texts highlights the main innovations introduced in Book VI of the Code of Canon Law by the Pope Francis' apostolic constitution *Pascite gregem Dei* of Pope Francis, analyzing their scope and motivations, with an overall look at the whole matter criminal law and its development in the ecclesiastical sphere.

Keywords: canon penal law - reform - censures - crimes - vigilance - responsibility – guilt.

IL “TRIBUNALE DELLA VERITÀ DEL VINCOLO SACRO”
A SERVIZIO DELLA FAMIGLIA.
SFIDE E OPPORTUNITÀ DI COLLABORAZIONE
TRA PASTORALE MATRIMONIALE E TRIBUNALI ECCLESIASTICI
NELLA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO OGGI

EMANUELE TUPPUTI*

1. Introduzione

«La situazione attuale richiede un rinnovato impegno pastorale per rinforzare la preparazione al sacramento del matrimonio nelle diocesi/eparchie e nelle parrocchie di tutti i continenti. Il numero sempre più ridotto di persone che in generale si sposano, ma anche e soprattutto la breve durata dei matrimoni anche sacramentali, così come il problema della validità dei matrimoni celebrati, costituiscono una sfida urgente, che mette in gioco la realizzazione e la felicità di tanti fedeli laici nel mondo. All’origine di molte difficoltà che si trovano a vivere le famiglie c’è un’evidente fragilità del matrimonio, causata a sua volta da una serie di fattori quali: la mentalità edonista che distorce la bellezza e la profondità della sessualità umana; l’autoreferenzialità, che rende difficile l’assunzione degli impegni della vita matrimoniale; una limitata comprensione del dono del sacramento nuziale, del significato dell’amore sponsale e del suo essere un’autentica vocazione, ossia una risposta alla chiamata di Dio all’uomo e alla donna che decidono di sposarsi»¹.

Da queste importanti parole della premessa al documento sul catecumenato matrimoniale, preparato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, si comprende come sia urgente un serio percorso di preparazione al matrimonio al fine di prevenire i fallimenti matrimoniali e i casi di nullità future. In ciò si intravede un’importante svolta da compiersi nel creare più sinergia tra pastorale e dimensione giuridica del

* Emanuele Tupputi, Giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Pugliese.
Email: emmanuel78@libero.it.

¹ DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese Particolari*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022, n. 3.

In conclusione, siamo chiamati a darci una prassi nuova, senza perdere la consapevolezza che la miglior prassi consiste in una buona teoria, e quest'ultima esige lo studio per raggiungere una sempre più adeguata preparazione tecnica, capace di coniugare accanto alla conoscenza della giurisprudenza e tecnica processuale anche una rinnovata attenzione pastorale alle persone coinvolte⁶⁹.

Bibliografia

- ARROBA CONDE, M.J. – IZZI, C., *Pastorale giudiziaria e prassi processuale nelle cause di nullità matrimoniale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017.
- BRESCIANI, C. – CATOZZELLA, F., *Accompagnare al matrimonio e nella vita familiare*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Accompagnare, discernere, integrare: profili e prospettive giuridico-ecclesiali*, Glossa, Milano 2019, pp. 105-127.
- CABERLETTI, G., *La collaborazione tra pastori d'anime e tribunali ecclesiastici in relazione alle cause di nullità matrimoniale*, in «Quaderni di diritto ecclesiale» 21 (2007), pp. 415-435.
- DELLA TORRE, G., *Amore profano e amore sacro ovvero: le vicende dell'istituto matrimoniale*, in «Archivio giuridico» 236 (2016), pp. 377-392.
- DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese Particolari*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022.
- FAGIOLO, V., *La preparazione al matrimonio. Normativa canonica per una pastorale matrimoniale comunitaria*, in «Monitor Ecclesiasticus» 119 (1994), pp. 37-53.

⁶⁹ A tal riguardo, davvero significativo è quanto si legge in un testo scritto come contributo al Sinodo circa l'esperienza delle situazioni matrimoniali che vivono l'esperienza di un legame d'amore spezzato: «In riferimento alle coppie che vivono l'esperienza di un legame spezzato si tratta anzitutto di superare ogni forma di pregiudizio, d'indifferenza e soprattutto di delega del problema. Tutti siamo chiamati a diventare consapevoli delle nostre precomprensioni e talvolta anche dei nostri pregiudizi. Alcuni cristiani guardano questi fratelli come persone pericolose, inaffidabili, che hanno tradito una promessa. Prima di ogni iniziativa si tratta di lavorare per cambiare la mentalità e l'atteggiamento di una comunità»: G. DIANIN, *Famiglia ferita e unioni irregolari: quale atteggiamento pastorale*, in AA.VV (a cura di), *Famiglia e Chiesa un legame indissolubile: contributo interdisciplinare per l'approfondimento sinodale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015, p. 319.

- GHIRLANDA, G., *Il ministero pastorale del vescovo nella diocesi: profili canonici*, in «Quaderni di diritto ecclesiale» 32 (2019), pp. 105-123.
- GIRAUDO, A., *La rilevanza dell'amore nel consenso matrimoniale*, in «Quaderni di diritto ecclesiale» 33 (2020), pp. 85-100.
- GNOCCHI, A., *Nella buona e nella cattiva sorte. Perché separarsi. Perché sposarsi*, Ares, Milano 1996.
- INTERGUGLIELMI, A., *La preparazione degli sposi al matrimonio: una panoramica pastorale-giuridica*, in «Prawo Kanoniczne» 59 (2016), pp. 105-118.
- MONTINI, G.P., *È necessario assicurare il carattere pastorale dei tribunali ecclesiastici*, in «Periodica» 98 (2009), pp. 321-364 e pp. 485-515.
- NAVARRETE, R., *Se vuoi che il Matrimonio duri...*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.
- PAVANELLO, P., *La dimensione giuridica del matrimonio: significato teologico e conseguenze pastorali*, in «Quaderni di diritto ecclesiale» 15 (2002), pp. 325-336.
- PEÑA GARCÍA, C., *Il m.p. Mitis Iudex alla luce delle difficoltà sollevate dal questionario presinodale e delle richieste emerse nei sinodi sulla famiglia. Indagine pregiudiziale o pastorale*, in AA.VV. (a cura di), *Le "Regole procedurali" per le cause di nullità matrimoniale. Linee guida per un processo pastorale nel solco della giustizia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019, pp. 11-28.
- SABBARESE, L., *Il ruolo del parroco nella riforma del processo matrimoniale canonico*, in AA.VV. (a cura di), *Le "Regole procedurali" per le cause di nullità matrimoniale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019, pp. 71-93.
- TUPPUTI, E., *La pastorale pregiudiziale: strumento di sollecitazione pastorale per i parroci e gli operatori della pastorale e della giustizia. Accompagnare, discernere, integrare alla luce di Amoris laetitia, oltre la casistica*, in *Apulia Theologica* 7 (2021), pp. 553-577.

Abstract

The article aims to offer a reflection on the important contribution that an ecclesiastical tribunal can give to pastors and to those involved in the pastoral care of marriage, committed to the proclamation of the Gospel of the family and in pastoral care, offering specialized and concrete consulting to improve the journey of formation of engaged couples and prevent null marriages in this historical moment of matrimonial frailty. The reflection, inspired by the introduction of the document on the marriage catechumenate of the Dicastery of the Laity, Family and Life in which greater attention is urged in the phases of marriage preparation, reviews some critical issues that may arise in the period of engagement and the importance of a pastoral mentality change to increase the desire to form a family. Moreover, in order to improve the admission to religious weddings and to prevent null marriages, the opportunity to foster a concrete collaboration between workers of justice and pastors is highlighted by dealing the subject of formation in which the judicial pastoral care can and must become an integral part of the pastoral care of marriage. The article, then, emphasizes that there should be a common point between the actions of the courts and that of the family ministry, which delineates the opportunity of collaboration among these pastoral organisations: the love for the truth and the proclamation of the Good News which illuminates and also sustains that great mystery which is conjugal and family love. At the end, special attention is developed to be fostered in order to create a pastoral care of marriage capable of encouraging a pastoral bond which also integrates judicial activity, to be close to those who ask to marry in the church.

Keywords: ecclesiastical tribunal, marriage preparation, Canon Law and family pastoral care.

ACCOMPAGNARE CON REALISMO E SPERANZA
LA FAMIGLIA E LE SUE FRAGILITÀ.
UN'ESPERIENZA DIOCESANA PER ACCOMPAGNARE,
DISCERNERE ED INTEGRARE LE FRAGILITÀ MATRIMONIALI

EMANUELE TUPPUTI*

1. Premessa: un servizio-ponte tra accompagnamento pastorale e discernimento giudiziale

«È la preoccupazione della salvezza delle anime, che – oggi come ieri – rimane il fine supremo delle istituzioni, delle leggi, del diritto, a spingere il Vescovo di Roma ad offrire ai Vescovi questo documento di riforma, in quanto essi condividono con lui il compito della Chiesa, di tutelare cioè l'unità nella fede e nella disciplina riguardo al matrimonio, cardine e origine della famiglia cristiana. Alimenta la spinta riformatrice l'enorme numero di fedeli che, pur desiderando provvedere alla propria coscienza, troppo spesso sono distolti dalle strutture giuridiche della Chiesa a causa della distanza fisica o morale; la carità dunque e la misericordia esigono che la stessa Chiesa come madre si renda vicina ai figli che si considerano separati. [...] Il Vescovo, in forza del can. 383 § 1, è tenuto a seguire con animo apostolico i coniugi separati o divorziati, che per la loro condizione di vita abbiano eventualmente abbandonato la pratica religiosa. Egli quindi condivide con i parroci (cfr. can. 529 § 1) la sollecitudine pastorale verso questi fedeli in difficoltà»¹.

Facendo seguito a queste parole e alla riforma sui processi di nullità matrimoniali voluta dal Santo Padre con la promulgazione delle nuove Norme in forma di *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* dell'8 settembre 2015 ed entrate in vigore l'8 dicembre dello stesso anno nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, nell'ambito del Tribunale Ecclesiastico Diocesano, che collabora con la Pastorale familiare, è stato istituito dal 2016 con Decreto Arcivescovile² un "*Servizio diocesano per*

* Emanuele Tupputi, Giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Pugliese.
Email: emmanuel78@libero.it.

¹ FRANCESCO, *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* (MIDI), Libreria Editrice Vaticana, Roma 2015, pp. 6-7; art. 1 delle *Regole procedurali* (RP), p. 27.

² Cfr. G. B. PICCHIERI, *Decreto d'istituzione del Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati*, «Bollettino diocesano dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie» 96 (2017), pp. 198-199.

Bibliografia

- ARROBA CONDE, M.J. – IZZI, C., *Pastorale giudiziaria e prassi processuale nelle cause di nullità del matrimonio*, Paoline, Cinisello Balsamo 2017.
- BORSATO, B., *Quali novità per i divorziati risposati in Amoris laetitia?*, «Matrimonio in ascolto delle relazioni d'amore» 2 (2018), pp. 1-7.
- CATTOZZELLA, F., *L'integrazione nella comunità cristiana dei fedeli in situazione matrimoniale irregolare*, in P. MONETA (a cura di), *Diritto canonico e Amoris laetitia. Una Chiesa alla scuola della famiglia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019, pp. 131-157.
- DE PAOLIS, V., *I divorziati risposati e i sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza*, in DODARO, R. (a cura di), *Permanere nella verità di Cristo. Matrimonio e comunione nella Chiesa Cattolica*, Siena 2014, pp. 169-197.
- DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese Particolari*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022.
- GHIRLANDA, G., *Il ministero pastorale del vescovo nella diocesi: profili canonici*, «Quaderni di diritto ecclesiale» 32 (2019), 105-123.
- GIRAUDO, A., *La rilevanza dell'amore nel consenso matrimoniale*, «Quaderni di diritto ecclesiale» 33 (2020), 85-100.
- MONTINI, G.P., *Gli studi di diritto canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale*, «Educatio Catholica» 4 (2018), pp. 11-26.
- MURATORE, S., *Come gioisce lo sposo per la sposa. Itinerario di fede per fidanzati*, Cinisello Balsamo 2020.

apprezzare la legge di Dio; anzi, di considerarla quasi un male, dal momento che facciamo derivare tutto il male da una legge»: V. DE PAOLIS, *I divorziati risposati e i sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza*, in R. DODARO (a cura di), *Permanere nella verità di Cristo. Matrimonio e comunione nella Chiesa Cattolica*, Cantagalli, Siena 2014, p. 191. A tal riguardo, a proposito della questione della Comunione ai divorziati risposati illuminanti appaiono le considerazioni del Card. Zuppi quando afferma: «Qualche parroco si stranisce perché gli vanno a dire che Papa Francesco ha detto che un divorziato può fare la Comunione. Che poi sarebbe a dire che Papa Francesco fa il buono e i parroci devono fare i cattivi. È un discorso sbagliato e una rinnovata richiesta ci offre una opportunità per iniziare per davvero. Deve cambiare l'atteggiamento per chi viene a chiedere la Comunione. Bisogna cominciare a parlare per arrivare pian piano a farsi raccontare il perché di una scelta di cui spesso nemmeno l'interessato è cosciente. [...] Non dobbiamo contrapporre la misericordia e la verità»: M. ZUPPI, *Un pastore si racconta. Cosa cambia con "Amoris laetitia"?*, in UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA DELLA CEI (a cura di), *Amoris laetitia. Una Chiesa alla scuola della famiglia*, Roma 2017, p. 45.

- MURATORE, S., *Come gioisce lo sposo per la sposa. Sussidio per gli accompagnatori*, Cinisello Balsamo 2020.
- PESCE, F. – STECCANELLA, A. (a cura di), *Verso il matrimonio cristiano. Laboratorio di discernimento pastorale*, Padova 2018.
- ROCCHETTA, C., *Il RICA come proposta tipica di itinerari catecumenali*, in PASSARO, A. (a cura di), *Aedificare corpus in caritate. Scritti in onore del vescovo Vincenzo Cirrincione*, Piazza Armerina 2000, pp. 75-109.
- RUSPI, W., *Il matrimonio, una buona notizia. Itinerario catecumenale*, Bologna 2020.
- RUSPI, W., *Prepararsi al matrimonio. Orientamenti e proposte per il catecumenato delle coppie*, Bologna 2018.
- TUPPUTI, E., *Il Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie alla luce del m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus*, «Monitor Ecclesiasticus» 134 (2019), pp. 457-491.
- TUPPUTI, E., *Vademecum per la consulenza nella fragilità matrimoniale. Una guida per canonisti, sacerdoti e operatori di pastorale familiare*, Rotas, Barletta 2019.
- TUPPUTI, E., *L'indagine pregiudiziale o pastorale alla luce del m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus. Applicazioni nelle diocesi della Puglia*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.
- ZUPPI, M., *Un pastore si racconta. Cosa cambia con "Amoris laetitia"?*, in UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA DELLA CEI (a cura di), *Amoris laetitia. Una Chiesa alla scuola della famiglia*, Roma 2017, pp. 36-51.

Abstract

The article aims to offer a brief reflection on the importance of having the heart of the Gospel of the family, especially those who live in moments of crisis or “those who have lost the authentic love”, starting from a concrete experience of the Archdiocese of Trani-Barletta-Bisceglie, which for several years offers an ecclesial service in this context. The spirit of the Diocesan Service for comforting the separated faithful is to be a transversal service, synodal and jointly responsible capable to be with the families who have lost their way starting from enhancing positive elements and help them to be integrated in a christian community, which in turn is exhorted to improve the art of accompaniment and pastoral discernment. This spirit is confirmed by two evidences which help understand the christian community and the pastors are called to a great challenge that is to be real journey companions and responsible pastors towards various difficult situations that arise and to start a serious, careful, rigorous and precised pastoral discernment, in the light of some criteria which reveal more demanding than the rules. In the article, emphasis is placed also on the importance of starting a serious catechumenal conjugal itinerary to prevent annulled marriages.

Keywords: Marriage, catechumenate, *Amoris laetitia*, accompaniment, discernment and integration.

IL DIRITTO E LE CAUSE DEI SANTI*

CHRISTIAN GABRIELI**

1. Introduzione

Il contesto odierno, caratterizzato da fermenti di guerra, di malattie e della sempre crescente crisi economica, non favorisce la ricerca della via che ci conduce ad un discorso sulla *santità*, sia perché è una terminologia avente a che fare con una realtà che “sfugge” dalla vita attuale, sia perché si corre il rischio di vedere questa caratteristica (a cui tutti siamo chiamati) come se fosse un *premio alla carriera* acquistato per “meriti”, magari riconosciuti *coram populo*.

In questa sede non siamo stati chiamati a cercare di sfatare tali miti (o meglio, forse tali “leggende”) o a fare chiarezza su di essi, ma ad affrontare il tema del rapporto tra le cause dei santi, ossia quei procedimenti appositi che conducono al riconoscimento della santità, e il diritto canonico. Passo ugualmente non facile: a volte si potrebbe pensare che, in quanto “causa”, quello dei santi sia un processo simile a quello civile, penale o di altra natura, mentre ha delle peculiarità da non tralasciare, perché devono essere conosciute e studiate.

2. La santità, «vera luce della Chiesa»

Partiremo dalla considerazione che Papa Francesco ha pronunciato il 12 dicembre 2019, incontrando quello che oggi si chiama Dicastero delle Cause dei Santi (dopo la nuova formulazione voluta dalla Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* del 2022, in occasione della riforma della Curia Romana), dove ha parlato della santità come di «vera luce della Chiesa»¹, consegnando al dicastero il compito di «verificare le varie

* Rielaborazione della conferenza tenuta a Palazzo Zacco-Armeni (Circolo Ufficiali) di Padova il 28 aprile 2023, che aveva il titolo “Processo” alla santità. *Il Diritto Canonico e le Cause dei Santi*.

** Christian Gabrieli, Monaco benedettino dell’Abbazia di S. Giustina di Padova.
Email: christian@christiangabrieli.eu.

¹ FRANCESCO, *Discorso ai Membri della Congregazione delle Cause dei Santi* del 12 dicembre 2019, in AAS 112 (2020), p. 24. «La santità appartiene al DNA della Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Lungo i secoli i santi hanno costituito le bussole spirituali, che hanno

avvenimento, indeterminato e inafferrabile. La Chiesa ha per capo Gesù Cristo e vive totalmente di Lui. Così essa è fornita di una norma storica, determinata dall'apparire "in carne" del suo Signore Gesù, di cui il capitolo dei santi costituisce una encomiabile attualizzazione. Sicché la Chiesa deve verificare l'autenticità della sua comunione guardandosi sempre indietro, nella fedeltà alla parola da Lui pronunciata e nell'imitazione della vita da Lui vissuta particolarmente nei santi»¹⁰³.

Bibliografia

- BARTOLUCCI, M., *Il lavoro della Congregazione delle Cause dei Santi*, in «Rivista Liturgica» 105 (2018), pp. 97-101.
- BOIRON, S., *Trente et les images*, in «L'Année canonique» 46 (2004), pp. 195-221.
- CAVAGNOLI, G., *La tipologia della Santità*, in «Rivista Liturgica», 105 (2018), pp. 11-19.
- CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI (a cura di), *Sussidi per lo studio delle cause dei santi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.
- CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI, *Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste Diocesane o Eparchiali nelle Cause dei Santi Sanctorum Mater*, 17 maggio 2007, in AAS 99 (2007), pp. 465-510.
- CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI, *Normae Servandae in Inquisitionibus ab Episcopis faciendis in Causis Sanctorum*, 7 febbraio 1983, in AAS 75 (1983), pp. 396-403.
- CRISCUOLO, V. – PELLEGRINO, C. – SARNO, R. J. (a cura di), *Le Cause dei Santi. Sussidio per lo "Studium"*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018.
- FREEMAN, C., *Sacre reliquie. Dalle origini del cristianesimo alla Controriforma*, Einaudi, Torino 2012, p. 27.
- GABRIELI, C., *Approccio alla storia dei processi di beatificazione e canonizzazione*, in «Rivista Liturgica», 105 (2018), pp. 21-40.
- GAUDEMET, J., *Storia del diritto canonico*. Ecclesia et Civitas, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1988.
- GIOVANNI PAOLO II, *Costituzione apostolica Divinus Perfectionis Magister*, 25 gennaio 1983, in AAS 75 (1983), pp. 349-355.

¹⁰³ G. CAVAGNOLI, *Editoriale*, cit., p. 10.

- GUTIERREZ, J. L., *Nuovi studi sulle cause di canonizzazione*, Giuffrè, Milano 2022.
- LE BRAS, G. – GAUDEMET, J., (a cura di), *Histoire du droit et des institutions de l'Église en Occident*, University of Michigan, Michigan 1955.
- MABILLON, J., *Praefactiones in acta sanctorum S. Benedicti*, Lutetia Parisiorum 1688.
- MISZTAL, H., *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.
- PIACENTINI, E., *Storia del culto liturgico e popolare. Implicazioni canonico-liturgiche*, in «Monitor ecclesiasticus» 124 (1999), pp. 337-349.
- TAGLIAFERRI, R., *Il consenso popolare nel riconoscimento della santità*, in «Rivista Liturgica» 105 (2018), pp. 63-70.
- VERAJA, F., *La beatificazione: storia, problemi, prospettive*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1983.

Abstract

This study presents the essential lines of the legislation regarding the causes of canonization, especially with reference to the most recent legislation operated by Pope Francis. We see how the Church, over time, has tried to face what is considered its true light, through the means at its disposal. Over the centuries abuses have occurred which have produced ever greater suspicion on the part of the people of God. The growing attempt to invoke in Rome the causes of the saints, with all the material complexity that it brings with it, has been justified by the fact that the Successor of Peter had the concern to heal such abuses. The current discipline on the causes of saints, which is largely the heir to the complex work of history on the subject, is certainly susceptible to further modifications or integrations, but it is today's synthesis of a work of arrangement of the discipline which is aimed at seeking the truth.

Keywords: causes of canonization – holiness – beatification – relics – diocesan phase and Roman phase.

I MOLTI LINGUAGGI DELLA COMUNIONE.
PISTE PER UN APPROCCIO ANTROPOLOGICO
ALL'ARTE DEL CELEBRARE

MASSIMILIANO GARIBALDI*

1. Introduzione

La Lettera apostolica di Papa Francesco sulla formazione liturgica del Popolo di Dio, *Desiderio desideravi*, ha nuovamente richiamato l'attenzione sulla decisiva questione dell'*ars celebrandi*. In modo particolare i numeri da 48 a 60 offrono numerose suggestioni per sviluppare il tema, a partire dalla dimensione teologica della liturgia, fortemente affermata in *Sacrosanctum Concilium* (SC). Non è questa la sede per indagare quanto la Lettera apostolica suggerisce: sarà sufficiente raccogliere l'attenzione da porre su quei gesti e atteggiamenti che lo stesso programma rituale postula, capaci di diventare realmente scuola per colui che prende parte alla celebrazione.

Occorre anche richiamare come *Desiderio desideravi* sia l'ultimo passo di un cammino iniziato ben prima: la prima volta che l'espressione *ars celebrandi* compare nel contesto di un documento magisteriale è con l'Esortazione apostolica postsinodale *Sacramentum caritatis*, data da Benedetto XVI il 22 febbraio 2007. La Chiesa Italiana ha poi richiamato l'attenzione su questo tema nella Presentazione alla III edizione del Messale Romano. Tuttavia, la cura per la celebrazione, con diversi modelli di applicazione e varie sensibilità, accompagna la Chiesa fin dalle proprie origini. Nei limiti di questo articolo, si dà per premesso questo itinerario storico e teologico, che resta come fondamento di una riflessione nell'ottica dell'antropologia rituale, attraverso la quale la questione viene qui affrontata.

Dopo aver predisposto il campo di riflessione attraverso una disamina etimologica del lemma *ars celebrandi*, e chiarita la prospettiva con cui è possibile approcciarsi, nella luce gettata dall'Incarnazione, al rito secondo la chiave antropologica, si prenderanno in considerazione i diversi e molteplici linguaggi che proprio del rito sono la trama, per giungere poi, nel tema della partecipazione – categoria fondamentale della teologia

il riconoscimento del modo proprio di azione dello Spirito Santo in ogni celebrazione; la conoscenza delle dinamiche del linguaggio simbolico⁸⁰.

Non si tratta di dover seguire un galateo liturgico: si tratta piuttosto di una “disciplina” – nel senso usato da Guardini – che, se osservata con autenticità, ci forma: sono gesti e parole che mettono ordine dentro il nostro mondo interiore facendoci vivere sentimenti, atteggiamenti, comportamenti. Non sono l’enunciazione di un ideale al quale cercare di ispirarci, ma sono un’azione che coinvolge il corpo nella sua totalità, vale a dire nel suo essere unità di anima e di corpo⁸¹.

Bibliografia

- BONACCORSO, G., *Il ritmo silenzio-parola nel rito*, «Rivista Liturgica» 76 (1989).
- BONACCORSO, G., *Celebrare con i linguaggi simbolici e rituali*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (APL) (a cura di), *L'arte del celebrare. Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Brescia, 30 agosto - 4 settembre 1998*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1999, pp. 41-57.
- BONACCORSO, G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero, Padova 2003².
- BONACCORSO, G., *Partecipare: aspetti antropologici e teologici*, in CENTRO DI AZIONE LITURGICA (a cura di), *Celebrare per avere parte al Mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2009, pp. 13-25.
- BONACCORSO, G., *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013.
- BOSELLI, G. (a cura di), *Nobile semplicità. Liturgia, arte e architettura del Vaticano II*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2014.
- BUGNINI, A., *La riforma liturgica (1948-1975)*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1997².
- CENTRO DI PASTORALE LITURGICA FRANCESE, *Ars celebrandi. Guida pastorale per un'arte del celebrare.*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2008.
- CIBIEN, C., *Celebrare con il «corpo vissuto» e i suoi linguaggi*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (APL) (a cura di), *L'arte del celebrare. Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Brescia,*

⁸⁰ Cfr. DD 49.

⁸¹ DD 51.

- 30 agosto - 4 settembre 1998, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1999, pp. 105-158.
- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione conciliare sulla sacra liturgia «Sacrosanctum Concilium»*, in AAS 56 (1964), 4/12/1963, pp. 97-134.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA, MAGNANI, F. - D'ADAMO, V. (a cura di), *Liturgia ed evangelizzazione. La Chiesa evangelizza con la bellezza della liturgia. Atti del Congresso. Roma 25-27 febbraio 2015*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2016.
- DELLA PIETRA, L., *Arte di celebrare. Il valore della «messa in scena» della liturgia*, in R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Competenza rituale. La «messa in scena» della fede come ars celebrandi*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2020, pp. 95-117.
- DELLA PIETRA, L., *Le dinamiche rituali della liturgia della Parola*, «Rivista Liturgica» (2021), pp. 85-103.
- DI SIMONE, L., *Musica e canto per favorire la partecipazione*, in CENTRO DI AZIONE LITURGICA (a cura di), *Celebrare per avere parte al Mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2009, pp. 181-188.
- FLORES, J. J., *La partecipazione liturgica: punto di partenza del movimento liturgico*, in A. MONTAN - M. SODI (a cura di), *Actuosa participatio. Conoscere, comprendere e vivere la Liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002, pp. 229-246.
- GIRARDI, L., *Introduzione*, in L. GIRARDI (a cura di), *Liturgia e partecipazione. Forme del coinvolgimento rituale*, Edizioni Messaggero, Padova 2013, pp. 5-17.
- GRILLO, A., *L'ars celebrandi e la partecipazione attiva dell'assemblea*, in CENTRO DI AZIONE LITURGICA (a cura di), *Celebrare per avere parte al Mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2009, pp. 103-113.
- GRILLO, A., *La partecipazione attiva, tema strategico della riforma liturgica. Dalla discussione pre-conciliare e conciliare alla problematica post-conciliare.*, in L. GIRARDI (a cura di), *Liturgia e partecipazione. Forme del coinvolgimento rituale*, Edizioni Messaggero, Padova 2013, pp. 108-130.
- GUARDINI, R., *Il testamento di Gesù*, Vita e Pensiero, Milano 1993².
- GUARDINI, R., *Lo spirito della Liturgia*, in R. GUARDINI, *Lo spirito della Liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2007¹¹, pp. 9-110.

- HAMELINE, J.-Y., *L'accordo rituale. Pratiche e poetiche della liturgia*, Edizioni Glossa, Milano 2009.
- MAGGIANI, S., *Corpo spazio tempo: celebrare a tre dimensioni*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (APL) (a cura di), *L'arte del celebrare. Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Brescia, 30 agosto - 4 settembre 1998*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1999, pp. 59-102.
- MAZZA, E., *La partecipazione attiva alla liturgia. Dalla Mediator Dei alla Sacrosanctum Concilium*, «Ecclesia Orans» 30 (2013), pp. 313-334.
- MURONI, P. A., *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Urbaniana University Press, Roma 2014.
- PALOMBELLA, M., *Musica, tradizione e riforma liturgica*, in CENTRO DI AZIONE LITURGICA (a cura di), *Gesti e atteggiamenti del corpo nella liturgia*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2013, pp. 99-130.
- ROSSI, G. M., *Come celebrare con la musica e il canto*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (APL) (a cura di), *L'arte del celebrare. Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Brescia, 30 agosto - 4 settembre 1998*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1999, pp. 159-225.
- SARTORE, D., *Silenzio*, in D. SARTORE - A. M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2001, pp. 1864-1873.
- SODI, M., *Celebrazione*, in D. SARTORE - A. M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2001, pp. 377-396.
- SORCI, P., *La partecipazione istanza fondamentale del movimento liturgico*, in CENTRO DI AZIONE LITURGICA (a cura di), *Celebrare per avere parte al Mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 2009, pp. 65-82.
- TAGLIAFERRI, R., *Il progetto di una scienza liturgica*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (APL) (a cura di), *Celebrare il mistero di Cristo. Volume I. La celebrazione: introduzione alla Liturgia cristiana*, C.L.V.- Edizioni liturgiche, Roma 1993, pp. 45-120.
- TARANTELLI, S., *Cantare la Parola. Per una riscoperta del canto liturgico come mediazione del mistero*, «Rivista Liturgica» 3 (2021).
- TERRIN, A. N., *Introduzione*, in A. N. TERRIN (a cura di), *La natura del rito. Tradizione e rinnovamento*, Messaggero di Sant'Antonio - Editrice, Padova 2010.
- Editoriale*, «Rivista Liturgica» 98 (2011), pp. 927-934.

Abstract

The article, starting from the renewed concern for the *ars celebrandi* that the Apostolic Letter *Desiderio desideravi* has placed on the Church, wants to offer a gaze able to grasp what are the dynamics put in place every time the People of God is convoked for the celebration of the Holy Mysteries. In the perspective of ritual anthropology, the different communicative verbal and non-verbal codes will be examined, offering then in the category of participation – central from *Sacrosanctum Concilium* – a possibility of synthesis. The final orientation collects various provocations deriving from the itinerary, launching the challenge of integral liturgical formation.

Keywords: Ars celebrandi, languages, ritual anthropology.

PRESENTAZIONE DELLE TESI DI BACCALAUREATO DISCUSSE

La figura del sacerdote in Pio XII (GIORGIO BIGAZZI)

Lo studio tratta della figura del venerabile pontefice Pio XII e soprattutto dell'immenso patrimonio che egli ci ha lasciato con i suoi meravigliosi scritti. In modo particolare ho voluto soffermarmi sulla figura sacerdotale che traspare dalla vita di questo grande Papa e di ciò che egli scrisse sul sacerdozio.

In Pio XII molteplici sono gli esempi di umanità, di generosità, di vicinanza e condivisione di quella vita povera che caratterizzava gran parte dell'Italia in quel momento di guerra e di miseria che attanagliavano il nostro paese. Tante volte il pontefice fu visto, dai suoi collaboratori, commuoversi fino alle lacrime di fronte alle sofferenze di quelli che lui, dal profondo del suo cuore, considerava i suoi "diletti figli e figlie". Qual grande sollecitudine nell'istituire la "crociata di carità" con cui vennero ritrovati centinaia e centinaia di soldati prigionieri negli altri paesi. Quale dolcezza ancora si nota, nei video dell'epoca, nei confronti dei bambini e dei mutilati e sofferenti di guerra. Tantissime sono le testimonianze di persone, che senza pensarci due volte, asseriscono come fosse sufficiente guardare i suoi occhi per sentirsi più buoni; come egli riuscì ad infondere fiducia e speranza in quei momenti terribili.

A partire da alcuni cenni generali sulla vita e sulle opere del Venerabile, si spongono ed analizzano gli interventi magisteriali di Pio XII sul sacerdozio e le particolari riforme liturgiche nel rito di ordinazione presbiterale da lui decise, analizzandone la portata teologica e in modo particolare sostenendo la tesi secondo cui il suo insegnamento è ancora oggi di straordinaria attualità e ricchezza anche ed in particolare per noi sacerdoti.

Infine, si deve asserire che, in qualche modo, sia stato Pio XII a preparare il terreno al Concilio Vaticano II. Infatti, nei documenti si notano 201 citazioni o riferimenti a 92 atti del magistero del suo pontificato; 58 solo nella *Lumen gentium*. Possiamo, allora, notare un'indiscussa continuità magisteriale tra i documenti di Pio XII e quelli approvati dal Concilio. Pacelli è stato pontefice tra un'epoca che in qualche modo volgeva al tramonto ed un'altra che, di contro, stava sorgendo anche per merito dei suoi documenti dottrinali, dei suoi messaggi e delle sue parole documentatissime su tutto. Grazie a tutto ciò

egli ha saputo mantenere saldo il timone della barca di Pietro in uno dei periodi più bui e difficili della storia.

La tutela del sigillo sacramentale dagli attacchi del Leviatano (ANDREA CENTURIONI)

La custodia e la difesa della coscienza appaiono oggi in discussione dal punto di vista teorico, ma anche, e soprattutto, pratico, poiché non si riconoscono più ambiti nei quali una posizione autentica di coscienza venga ritenuta realmente inviolabile e degna non solo di avere diritto di cittadinanza nell'opinione pubblica, ma che sia anche meritevole di tutela effettiva da parte dell'ordinamento giuridico. Ciò non accade solo per questioni che hanno un rilievo di carattere squisitamente morale. Anzi, spesso, coloro che, a buon diritto, legittimamente manifestano una posizione di coscienza che urta il sentire comune e l'idea della maggioranza, vengono discriminati e/o ricattati, anche in ciò che va a ledere la dignità della persona umana. Colpisce che questa implosione del concetto di coscienza, funzionale ad un'omologazione di pensiero, valori, criteri, al fine di convergere alla medesima *Weltanschauung*, non tocchi solo l'ambito morale, personale e professionale, ma anche quello religioso. Del resto, pare evidente che, in molti Stati moderni, la Fede cattolica sia tollerata, nella misura in cui non diventa rilevante o problematica per l'agenda statale e per gli interessi del potere politico ed economico, specialmente sovranazionale. Tuttavia, oggi si assiste ad un'inesorabile compressione e violazione dei diritti umani fondamentali: essi vengono proclamati spesso a parole nei consessi internazionali, ma poi sono sistematicamente violati, in nome di qualsivoglia eccezione o emergenza.

L'obiettivo di ogni totalitarismo è quello di ridurre sempre più l'ambito della coscienza, fino a farlo scomparire totalmente, in modo tale da esercitare un dominio assoluto non solo sulle cose, ma anche sulle persone. Ciò suggella la morte del diritto, dello Stato rettamente inteso e della libertà fondamentale dell'uomo. In particolare, nell'ipotesi di una violazione del sigillo sacramentale da parte dell'Autorità statale, non si avrebbe solo una palese violazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ma anche un'indebita e aggressiva ingerenza dello Stato nei confronti della Chiesa Cattolica.

Il Sacramento della confessione, dunque, corrisponde alla volontà chiara e manifesta di Cristo, che lo ha affidato totalmente e unicamente alla Sua

Chiesa e a nessun altro ente o istituzione. Nei secoli, tanti sono stati gli attacchi a questo Sacramento: si cercavano altre modalità, se ne sosteneva l'inutilità o l'essere poco al passo dei tempi. In particolare, però, ad essere messo in dubbio e osteggiato è stato il sigillo sacramentale. Infatti, esso è intimamente legato alla figura umana del sacerdote e, quindi, sia alla sua virtù che alla sua possibile debolezza. È bene ricordare quanto previsto dal c. 983 § 1: «il sigillo sacramentale è inviolabile; pertanto, non è assolutamente lecito al confessore tradire anche solo in parte il penitente con parole o in qualunque altro modo e per qualsiasi causa». Tuttavia, per comprendere l'importanza e la delicatezza di tale ambito, è opportuno subito richiamare la disciplina prevista per coloro che dovessero violarlo, ossia la scomunica *latae sententiae* (cfr. can. 1388 §1).

Si approfondiscono i termini della questione, in particolare cosa si intenda per segreto, e come esso sia pienamente contemplato dall'ordinamento civile e che, quindi, non dovrebbe patire alcun problema nella recezione e nella tutela di tale fattispecie, specialmente se legata in modo inscindibile all'espressione della libertà religiosa, come nel caso in esame.

Pare davvero un'ingerenza indebita dello Stato nel diritto divino, naturale e canonico, il fatto che una norma statale possa non solo contrastare palesemente l'essenza e la disciplina di un Sacramento, dal punto di vista ecclesiastico, ma anche metagiuridico.

Per quanto concerne l'aspetto squisitamente giuridico, dato che ciò che rileva, specie in sede processuale secolare, è l'accertamento dei fatti e la ricerca della giustizia, bisogna valutare, non solo la *ratio* delle norme, ma anche l'analisi concreta degli strumenti più idonei per poter giungere agli obiettivi sopra indicati. Quindi occorre una valutazione *ex ante*, ma anche *ex post*, in modo tale che gli strumenti siano effettivamente coerenti e adeguati per i fini perseguiti. Qualora non lo fossero sarà necessario che tale controllo simultaneo abbia un riscontro nella riformulazione della norma o in sede di produzione delle successive norme giuridiche.

Vi è già, purtroppo, la possibilità di constatare che, negli Stati nei quali esso non viene tutelato dal diritto secolare, non si registra una diminuzione dei casi di abusi. Lo Stato, che presuma di combattere ed eliminare la piaga degli abusi ricattando i sacerdoti con la forza bruta del diritto secolare, mostra un volto dispotico, disumano e non ottiene i risultati sperati. Non solo il fine deve essere valido e buono, ma anche i mezzi per conseguirlo.

L'imposizione al sacerdote, da parte del diritto statale, di violare il sigillo in modo sistematico avrebbe implicazioni assai rilevanti nella coesistenza armoniosa dell'ordinamento secolare con quello canonico. Si potrebbe anche compromettere il mutuo riconoscimento in altri ambiti del diritto, poiché l'ingerenza indebita si configurerebbe come una violazione diretta dello stesso articolo 19 della Costituzione italiana, circa il "diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e praticarne il culto". Nel caso degli USA, tale norma, in pregiudizio palese e diretto del sigillo, contrasterebbe anch'essa, in modo lampante, con la legislazione interna secolare, sempre di rango costituzionale: il Primo Emendamento del *Bill of Rights* ratificato nel 1791.

Di conseguenza, anche solo dal punto di vista della certezza del diritto e del rispetto della gerarchia delle fonti, per coerenza giuridica interna, il Legislatore statale avrebbe l'onere, prima di introdurre una norma positiva a violazione del sigillo, di modificare espressamente le norme di rango costituzionale a tutela della libertà religiosa, poiché sarebbe evidente la discrasia normativa che si verrebbe a creare. In tal caso, lo Stato di diritto rinnegherebbe i valori dei Padri costituenti, i suoi principi fondanti e si appresterebbe a diventare non solo uno Stato etico, ma anche totalitario e sempre più anticattolico. Qualora venisse circoscritto l'ambito del sigillo sacramentale solo ad alcuni tipi di peccati e tolto per altri, si andrebbe a determinare una spaventosa frattura non solo di natura sacramentale, ma anche spirituale e morale nella vita della Chiesa, dei sacerdoti e dei penitenti. Poi verrebbe da chiedersi anche: come può una norma statale rendere lecito - o addirittura incentivare o obbligare - compiere ciò che per il diritto canonico è oggetto di scomunica *latae sententiae*? Questa riflessione mira, quindi, a non permettere che il diritto statale, per sua natura demandato a legiferare le cose temporali, per aiutare gli uomini a raggiungere più facilmente la salvezza eterna, possa violare ciò che è di diritto divino ed affidato alla custodia esclusiva della Chiesa, per volontà manifesta di Gesù Cristo stesso.

Una volontà così perversa e pervertitrice sarebbe piena rivelazione di uno Stato analogo al Leviatano, descritto da Hobbes, in cui non vi è alcuno spazio per la coscienza e per l'autodeterminazione, ma tutto è posto sotto il controllo dell'autorità secolare totalitaria e dispotica.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Nell'Anno Accademico 2022-2023 si sono organizzati incontri formativi e convegni di studio. Nello specifico si sono avute queste attività:

Incontri:

- Lunedì 23 gennaio 2023: *La comunità di Antiochia: laboratorio di evangelizzazione. Fra Sacra Scrittura e Patrologia*. Relatore: prof. Jerónimo Leal, Pontificia Università della Santa Croce in Roma.

- Mercoledì 15 febbraio 2023 e mercoledì 15 marzo 2023: *L'antiumanesimo dell'umanesimo ateo: dalla morte di Dio alla morte dell'uomo. Pensiero, società e cultura contemporanea*. Relatore: prof. don Josè Angel Lombo de Leòn, Pontificia Università della S. Croce in Roma.

- Venerdì 05 maggio 2023: *La Santa Sede soggetto di diritto internazionale e l'impegno della Diplomazia Pontificia nel contesto mondiale odierno*. Relatore: S. Ecc. Rev. mons. Antonio Guido Filipazzi, Arcivescovo titolare di Sutri e Nunzio Apostolico in Nigeria.

- Mercoledì 17 maggio 2023: *Tradizione e rinnovamento si sono abbracciati: il Concilio Vaticano II. Incontro nel 60° del Concilio Vaticano II*. Relatore: S. Ecc. Rev. mons. Agostino Marchetto, Arcivescovo titolare di Astigi e Nunzio Apostolico.

Giornata studio su temi di etica e bioetica:

Sabato 03 giugno 2023, dalle ore 09.00 alle ore 18.00.

Relatori:

- S. Em. Rev. Card. Willem Jacobus Eijk, bioeticista, medico, teologo ed arcivescovo di Utrecht: *Procreazione assistita e fecondazione artificiale, aborto, cure ed eutanasia. Riflessioni di un bioeticista, teologo, medico e pastore*.

- Prof. Pasquale Lillo, Docente alla LUMSA di Roma e all'Università degli Studi della Tuscia: *Profili di bioetica emergenti nell'esperienza giuridica italiana*.

- Dott. Francesco Filardo, ginecologo: *Gli attentati alla vita nascente*.

- Dott.ssa Paola Pellicanò, Dirigente Medico Centro Studi e Ricerche per la Regolazione naturale della fertilità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma; Presidente Associazione *Donum Vitae: Il dono della fertilità: conoscere, accogliere, promuovere, custodire.*
- Dott. Angelo Licameli, ginecologo: *Il dono della fertilità: conoscere, accogliere, promuovere, custodire.*
- Signori Roberto Ferrua e Manuela Moreno, coppia di sposi: *Testimonianza sui metodi naturali (metodo billings).*
- Prof. Pietro Grassi, Docente all'ISSR all'Apollinare – Pontificia Università della Santa Croce; Docente al Master di Bioetica e Formazione al Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma: *Moderatore della giornata.*

Festival Dei Verbum

dal 28 agosto al 2 settembre 2023:

Relatori:

- Sua Em. Rev. Card. Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: *Dei Verbum: continuità e nuovi approfondimenti.*
- Dom Christian Gabrieli, O.S.B., canonista e organista: *Concerto inaugurale.*
- Don Karol Władysław Kraj, Docente di Teologia spirituale dell'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo: *Meditazioni su: Cristo pienezza della rivelazione in S. Giovanni della Croce.*
- Sua Ecc. Rev. mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia e biblista: *La divina rivelazione e la sua trasmissione.*
- Prof. don Carlos Jódar-Estrella, Docente di S. Scrittura della Pontificia Università della S. Croce in Roma: *Il Cristo: parola unica della Sacra Scrittura.*
- Prof. don Maurizio Girolami, Docente di S. Scrittura e Patrologia della Facoltà Teologica del Triveneto e dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme: *Scrittura e tradizione apostolica nei Padri della Chiesa.*
- Suor Rebecca Nazzaro, Superiora delle Missionarie della Divina Rivelazione di Roma: *Catechesi con l'arte.*

- Sua Ecc. Rev. mons. Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia e biblista: *L'ispirazione divina e l'interpretazione della S. Scrittura.*
- Prof. don Paolo Costa, Docente del Pontificio Istituto Biblico di Roma: *Prospettive sull'ispirazione e il canone biblico.*
- Sua Ecc. Rev. mons. Mauro Maria Morfino, Vescovo di Alghero-Bosa e biblista: *Esegesi, ermeneutica e Lectio Divina.*
- Suor Maria Gloria Riva, delle Adoratrici Perpetue del SS.mo Sacramento, esperta di S. Scrittura, spiritualità e patristica: *Verbum Domini. Meditazioni per l'adorazione eucaristica.*
- Sua Ecc. Rev. mons. Adriano Tessarollo, Vescovo emerito di Chioggia e biblista: *L'unità dei due Testamenti.*
- Prof. don Michelangelo Priotto, Docente di S. Scrittura allo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme e allo Studio Teologico Interdiocesano di Fossano: *Il Deuteronomio: l'annuncio mosaico della Parola.*
- Prof. don Claudio Doglio, Docente di S. Scrittura alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano: *Il carattere storico e l'origine apostolica dei Vangeli.*
- Prof. don Andrea Lonardo, Professore di Filosofia e di S. Scrittura dell'Istituto di Scienze Religiose Ecclesiae Mater della Pontificia Università Lateranense in Roma e Direttore del Servizio per la Cultura e l'Università della Diocesi di Roma: *Dalla Dei Verbum alla catechesi e all'evangelizzazione.*
- Quartetto dell'Associazione "Note Libere" di Sanremo, direttore m° Fabrizio Ragazzi: *Concerto per la presentazione del primo numero della rivista scientifica Studia Sancti Romuli.*
- Prof. don Antonio Pitta, Docente di S. Scrittura e Vice Rettore della Pontificia Università Lateranense; Presidente dell'Associazione Biblica Italiana: *La Parola di Dio nella vita della Chiesa.*
- Prof. p. Lukasz Popko, O.P., Docente dell'École biblique et archéologique française di Gerusalemme: *Che cosa può imparare il traduttore moderno della Bibbia dai traduttori ispirati dell'antichità?.*

- S. Ecc. Rev. mons. Rino Fisichella, Arcivescovo titolare di Voghenza, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e Presidente del Comitato per il Giubileo del 2025: *L'importanza della Sacra Scrittura per la Teologia*.
- Prof. m° Sergio Militello, Docente di Musicologia liturgica della Pontificie Università Gregoriana, della Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum* e della Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* in Roma: *La Parola di Dio fatta canto*.
- Sua Em. Rev. Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Geneova e già Presidente della CEI e della CCEE: *S. Messa solenne in onore di S. Girolamo*.
- *Scholae Cantorum* del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona e della Cattedrale di Tortona, direttore: m° prof. Enrico Vercesi: *Concerto nell'Anno Perosiano*.
- Prof. don Gianandrea Di Donna, Docente di Liturgia del Pontificio Istituto Orientale in Roma e della Facoltà Teologica del Triveneto di Padova: *Parola di Dio e Liturgia*.
- Sua Em. Rev. Card. Fortunato Frezza, già Sotto-Segretario del Sinodo dei Vescovi e biblista: *S. Messa solenne conclusiva*.
- Prof. don Juan Carlos Ossandón Window, Docente di S. Scrittura presso la Pontificia Università della S. Croce in Roma: *Moderatore del Festival Dei Verbum*.